

Codice A1615A

D.D. 7 dicembre 2022, n. 747

PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Misura 7 - Operazioni 7.2.1 ("Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane") e 7.4.1 ("Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali - ricreative nelle borgate montane"). Modifica della determinazione dirigenziale 28 settembre 2018, n. 3074.



ATTO DD 747/A1615A/2022

DEL 07/12/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1615A - Sviluppo della montagna**

OGGETTO: PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Misura 7 - Operazioni 7.2.1 ("Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane") e 7.4.1 ("Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali - ricreative nelle borgate montane"). Modifica della determinazione dirigenziale 28 settembre 2018, n. 3074.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013. Dato che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

Visti altresì:

il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte approvato con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 della Commissione europea, recepito con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396, e le modifiche successivamente apportate al Programma stesso, approvate dalla Commissione europea e recepite dalla Giunta Regionale, in particolare la versione attualmente in vigore, approvata con decisione C(2021)5585 dalla Commissione europea e recepite dalla Giunta Regionale con deliberazione 29-5606 del 12 settembre 2022;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 35-7223 del 13 luglio 2018 con la quale si approvano i criteri per la realizzazione delle Operazioni 7.2.1 e 7.4.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte;

le Deliberazioni della Giunta regionale n. 35-7490 del 31 agosto 2018 e n. 32-7570 del 21 settembre 2018, apportanti rettifiche e integrazioni alla precedente Deliberazione;

la Determinazione Dirigenziale n. 3074 del 28/09/2018 del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera con la quale si approva il Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alle operazioni 7.2.1 e 7.4.1 e se ne dispone l'apertura, e la Determinazione Dirigenziale n. 3628 del 12 novembre 2018 con cui si proroga il termine per la presentazione delle domande di sostegno;

le Determinazioni Dirigenziali n. 1115 del 18.11.2018 del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile della Regione Piemonte e n. 152 del 19.09.2018 di ARPEA, aventi come oggetto l'approvazione del diagramma dell'iter relativo alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture ai fini dei controlli sui contributi PSR 2014-2020;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 24-8526 del 08/03/2019 con la quale si dispone che l'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul bando delle operazioni 7.2.1 e 7.4.1 del PSR 2014-2020 si concluderà entro i 180 giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle medesime;

la determinazione del Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera n. 1885 del 29.05.2019 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili e domande non ammissibili nell'ambito del bando per le operazioni 7.2.1 e 7.4.1.

Considerato che il bando approvato con la succitata D.D. n. 3074 del 28/09/2018 e s.m.i. prevedeva:

- al capitolo 4.5 "FORMA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO" che per ciascun intervento le domande di sostegno presentate dovessero prevedere un investimento non inferiore a 100.000 Euro e non superiore a 400.000 Euro;
- al capitolo 7.4 "COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO – COMUNICAZIONE INTEGRATIVA", un termine massimo per il completamento delle procedure di affidamento, al termine delle quali è compito del beneficiario trasmettere una comunicazione che provi l'avvenuto completamento di tali procedure, in parallelo alla ridefinizione del quadro economico successivo ai ribassi d'asta e alla trasmissione delle check list post – aggiudicazione, con un periodo di 120 giorni per lo svolgimento dell'istruttoria su di esse.

Tenuto conto dei seguenti aspetti:

che le nuove norme introdotte a livello nazionale per affrontare la situazione di emergenza legata all'aumento dei costi dei materiali (c. d. "decreto aiuti") hanno comportato la predisposizione di un aggiornamento dei Prezzari Regionali OO.PP. nel mese di luglio 2022, da cui deriva la necessità di revisione da parte dei beneficiari dei progetti esecutivi a base di gara, con la previsione di spese aggiuntive per realizzare gli interventi proposti in domanda;

che i comuni beneficiari, visto l'andamento dei costi dei materiali, in continuo aumento, hanno necessità di poter il prima possibile concludere il contratto con le imprese aggiudicatarie, mentre la

fase di istruttoria delle check list causa sensibili ritardi nei tempi;
che gli interventi previsti dal bando sono generalmente conseguenti a differenti procedure di gara che non possono essere aggiudicate in contemporanea dalle stazioni appaltanti, poiché coinvolgenti soggetti di natura diversa, gestori dei servizi pubblici e imprese appaltatrici;
che le succitate determinazioni n. 1115 del 18.11.2018 del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile della Regione Piemonte e n. 152 del 19.09.2018 di ARPEA consentono, in particolari casi, l'adozione di procedure differenziate per i beneficiari che hanno scelto di richiedere un anticipo del contributo loro spettante.

Considerato che la modifica delle succitate prescrizioni del bando è finalizzata alla completa realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, anche tenuto conto della particolare contingenza determinata dalla pandemia da covid-19 e dell'assenza di ragioni di pubblico interesse di segno opposto che richiedano una revisione della volontà dell'amministrazione regionale, e non vi è una lesione dei legittimi interessi dei beneficiari.

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di modificare il capitolo 4.5 dell'allegato alla D.D. n. 3074 del 28/09/2018 e s.m.i. sostituendo al testo esistente il seguente:

4.5 FORMA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Le "domande di sostegno" dovranno obbligatoriamente prevedere la realizzazione di investimenti in entrambi gli "Interventi" di seguito riportati.

Intervento 1: "Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico",

Intervento 2: "Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative".

Per ciascun intervento le "domande di sostegno" presentate dovranno prevedere un investimento non inferiore a 100.000 euro.

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale di intensità pari al 90% delle spese effettivamente sostenute e documentate dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria delle domande di pagamento, con un massimale di contributo pari a euro 360.000 euro per ciascuno dei succitati interventi.

Ritenuto inoltre, per quanto sopra esposto, di modificare il capitolo 7.4 dell'allegato alla D.D. n. 3074 del 28/09/2018 e s.m.i. sostituendo al testo esistente il seguente:

7.4 COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO – COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

Entro i 180 giorni successivi alla conclusione dell'istruttoria della progettazione di livello esecutivo i Comuni dovranno comprovare l'avvenuto completamento delle procedure di affidamento relative a tutti gli investimenti previsti previste in ciascuno degli "Interventi" [Intervento 1 (op. 7.2.1) ed Intervento 2 (op. 7.4.1)] costituenti la "domanda di sostegno", trasmettendo un'apposita comunicazione integrativa. Nel caso in cui per la realizzazione degli investimenti siano previsti due o più affidamenti, il beneficiario dovrà, ovviamente, comprovare l'avvenuto completamento di tutte le relative procedure di affidamento.

Il beneficiario dovrà provvedere a ridefinire il quadro economico di spesa relativo a ciascuna delle procedure di affidamento di cui sopra (le economie derivanti dai "ribassi d'asta" comporteranno, infatti, la riduzione della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile) nonché i quadri economici di spesa "complessivi" di ciascuno degli "Interventi" [Intervento 1 (op. 7.2.1) ed Intervento 2 (op. 7.4.1)] costituenti la "domanda di sostegno". In altri termini, il quadro economico di spesa di ciascuno degli "Interventi" [Intervento 1 (op. 7.2.1) ed Intervento 2 (op. 7.4.1)] costituenti la "domanda di sostegno" dovrà essere rideterminato tenendo conto di tutte le economie derivanti dai "ribassi d'asta" (con conseguente diminuzione della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile).

Alla comunicazione integrativa dovrà altresì essere allegata, per ciascuna procedura di gara

espletata [sia per la predisposizione delle progettazioni che per la realizzazione degli investimenti], la relativa check list di autovalutazione POST aggiudicazione, scaricabile al seguente link:

https://www.arpea.piemonte.it/pagina19982_check-list-e-iter-controlli-amministrativi-appalti.html
opportunamente compilata, nonché copia conforme all'originale dell'intera documentazione inerente la procedura in questione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: atti di indizione gara, determinazioni a contrarre, verbali di gara, atti di aggiudicazione, atti di affidamento, contratti e/o disciplinari di affidamento degli incarichi, verbali di consegna lavori, verbali di effettivo inizio lavori, ...) atta a comprovare la veridicità di quanto dichiarato nella check list.

La comunicazione integrativa dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso l'apposito servizio on line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), già utilizzato per la presentazione della domanda di sostegno - vedasi § 6.4).

A seguire, entro i 120 giorni successivi al ricevimento della comunicazione integrativa, l'ufficio istruttore effettuerà sulle medesime i necessari controlli amministrativi, utilizzando la pertinente *omissis* check list di controllo POST aggiudicazione, scaricabile al seguente link:

https://www.arpea.piemonte.it/pagina19982_check-list-e-iter-controlli-amministrativi-appalti.html

A conclusione dell'istruttoria l'ufficio istruttore comunicherà l'esito dei controlli effettuati sulle procedure di selezione ed aggiudicazione adottate dal beneficiario, confermando o meno gli importi (spesa massima ammissibile e contributo massimo concedibile) indicati dal beneficiario nel quadro economico di spesa di ciascuno degli "Interventi" [Intervento 1 (op. 7.2.1) ed Intervento 2 (op. 7.4.1)]. Qualora venissero riscontrate delle irregolarità ne sarà data comunicazione al beneficiario: le eventuali conseguenti riduzioni (vedasi § 9.3) saranno quantificate ed applicate in occasione dell'istruttoria della domanda di saldo.

La presentazione di tale comunicazione e delle check list potrà avvenire successivamente, solo nel caso di presenza di più procedure di gara che non possono essere aggiudicate in contemporanea e ove il beneficiario intenda richiedere un anticipo. In tal caso la documentazione sarà trasmessa prima della presentazione delle domande di pagamento di (eventuale) acconto e saldo.

Sentito il parere di ARPEA e dell'Autorità di Gestione del PSR.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Il D.lgs 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 17 della L.R. 28/7/2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la Legge 31 gennaio 1994, n. 97;
- la L.R. 14/2019;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte";

DETERMINA

- di sostituire, per le ragioni esposte in premessa, il capitolo 4.5 del bando allegato alla d. d. n. 3074

del 28/09/2018 e s.m.i. con il seguente testo:

4.5 FORMA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Le "domande di sostegno" dovranno obbligatoriamente prevedere la realizzazione di investimenti in entrambi gli "Interventi" di seguito riportati.

Intervento 1: "Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico",

Intervento 2: "Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative".

Per ciascun intervento le "domande di sostegno" presentate dovranno prevedere un investimento non inferiore a 100.000 euro.

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale di intensità pari al 90% delle spese effettivamente sostenute e documentate dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria delle domande di pagamento, con un massimale di contributo pari a euro 360.000 euro per ciascuno dei succitati interventi.

- di sostituire, per le ragioni esposte in premessa, il capitolo 7.4 del bando allegato alla d. d. n. 3074 del 28/09/2018 e s.m.i. con il seguente testo:

7.4 COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO – COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

Entro i 180 giorni successivi alla conclusione dell'istruttoria della progettazione di livello esecutivo i Comuni dovranno comprovare l'avvenuto completamento delle procedure di affidamento relative a tutti gli investimenti previsti previste in ciascuno degli "Interventi" [Intervento 1 (op. 7.2.1) ed Intervento 2 (op. 7.4.1)] costituenti la "domanda di sostegno", trasmettendo un'apposita comunicazione integrativa. Nel caso in cui per la realizzazione degli investimenti siano previsti due o più affidamenti, il beneficiario dovrà, ovviamente, comprovare l'avvenuto completamento di tutte le relative procedure di affidamento.

Il beneficiario dovrà provvedere a ridefinire il quadro economico di spesa relativo a ciascuna delle procedure di affidamento di cui sopra (le economie derivanti dai "ribassi d'asta" comporteranno, infatti, la riduzione della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile) nonché i quadri economici di spesa "complessivi" di ciascuno degli "Interventi" [Intervento 1 (op. 7.2.1) ed Intervento 2 (op. 7.4.1)] costituenti la "domanda di sostegno". In altri termini, il quadro economico di spesa di ciascuno degli "Interventi" [Intervento 1 (op. 7.2.1) ed Intervento 2 (op. 7.4.1)] costituenti la "domanda di sostegno" dovrà essere rideterminato tenendo conto di tutte le economie derivanti dai "ribassi d'asta" (con conseguente diminuzione della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile).

Alla comunicazione integrativa dovrà altresì essere allegata, per ciascuna procedura di gara espletata [sia per la predisposizione delle progettazioni che per la realizzazione degli investimenti], la relativa check list di autovalutazione POST aggiudicazione, scaricabile al seguente link:

https://www.arpea.piemonte.it/pagina19982_check-list-e-iter-controlli-amministrativi-appalti.html
opportunamente compilata, nonché copia conforme all'originale dell'intera documentazione inerente la procedura in questione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: atti di indizione gara, determinazioni a contrarre, verbali di gara, atti di aggiudicazione, atti di affidamento, contratti e/o disciplinari di affidamento degli incarichi, verbali di consegna lavori, verbali di effettivo inizio lavori, ...) atta a comprovare la veridicità di quanto dichiarato nella check list.

La comunicazione integrativa dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso l'apposito servizio on line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), già utilizzato per la presentazione della domanda di sostegno - vedasi § 6.4).

A seguire, entro i 120 giorni successivi al ricevimento della comunicazione integrativa, l'ufficio istruttore effettuerà sulle medesime i necessari controlli amministrativi, utilizzando la pertinente check list di controllo POST aggiudicazione, scaricabile al seguente link:

https://www.arpea.piemonte.it/pagina19982_check-list-e-iter-controlli-amministrativi-appalti.html

A conclusione dell'istruttoria l'ufficio istruttore comunicherà l'esito dei controlli effettuati sulle

procedure di selezione ed aggiudicazione adottate dal beneficiario, confermando o meno gli importi (spesa massima ammissibile e contributo massimo concedibile) indicati dal beneficiario nel quadro economico di spesa di ciascuno degli “Interventi” [Intervento 1 (op. 7.2.1) ed Intervento 2 (op. 7.4.1)]. Qualora venissero riscontrate delle irregolarità ne sarà data comunicazione al beneficiario: le eventuali conseguenti riduzioni (vedasi § 9.3) saranno quantificate ed applicate in occasione dell’istruttoria della domanda di saldo.

La presentazione di tale comunicazione e delle check list potrà avvenire successivamente, solo nel caso di presenza di più procedure di gara che non possono essere aggiudicate in contemporanea e ove il beneficiario intenda richiedere un anticipo. In tal caso la documentazione sarà trasmessa prima della presentazione delle domande di pagamento di (eventuale) acconto e saldo.

- di dare atto che la presente determinazione dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell’atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26, comma 1 del d.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Chiara Musolino